

ANTONIO SODA. Signor Presidente, voglio segnalare al Governo e al relatore La Malfa — raccogliendo l'invito dell'onorevole Tabacci ed atteso anche il risultato del voto sul riconoscimento pressoché unanime sulla funzione sociale della cooperazione — che questo emendamento definisce la mutualità cooperativa secondo la concezione costituzionale. L'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 601 del 1973 rinvia al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 17 dicembre del 1947.

Basta guardare le iscrizioni sui pannelli posti in questa parte dell'aula: sei giorni dopo il 17 dicembre del 1947 quando l'Assemblea approvò la legge Basevi che definiva i requisiti di mutualità, il 23 dicembre l'Assemblea costituente varò la Costituzione. Quindi, il concetto di mutualità costituzionale venne definito nel 1947 dalla suddetta legge secondo gli elementi che ha egregiamente illustrato — non vorrei ripeterli in questa circostanza — l'onorevole Pinza: non si distribuiscono gli utili e si accumula un patrimonio che, allo scioglimento della società, viene devoluto a pubblica utilità. Questo, onorevole La Russa — se ci credete — è il cuore della funzione sociale della cooperativa.

Onorevole La Malfa, la funzione sociale non può essere quella di creare una solidarietà interna e prevalente fra pochi eletti, perché una siffatta mutualità esiste nel consorzio fra imprenditori disciplinato dal codice civile e perché una mutualità tutta interna e prevalente fra i soci o creata dai soci può esistere in una società lucrativa nella quale, per statuto, si definiscono come fini quelli di garantire servizi propri ai soci o di produrre beni solo con i propri soci e prevalentemente per gli stessi.

Gli emendamenti in esame colgono esattamente l'essenza della funzione sociale delle società cooperative. Siamo, quindi, perfettamente d'accordo su ciò. Allora, se siamo d'accordo, eliminiamo quell'elemento del tutto estraneo alla nostra Costituzione rappresentato dalla riduzione della società cooperativa costituzionalmente protetta.

Onorevole La Malfa, posso persino accedere alla sua tesi di riconoscere una cooperazione costituzionalmente protetta e forme di cooperazione che stanno al di fuori della Costituzione, ma la cooperazione costituzionalmente protetta è quella nella quale non si distribuiscono gli utili, non si toccano le riserve e il patrimonio finale non va nelle tasche dei soci. Questa è la funzione sociale verso la società, le comunità e le formazioni sociali.

L'articolo 45 della Costituzione è l'attuazione dell'articolo 2 della Costituzione. Se credete nella funzione sociale della cooperazione, dovete eliminare l'ultimo inciso che distrugge la vera funzione sociale della cooperativa. In ordine agli emendamenti in esame, è sufficiente fermarsi al riferimento all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 61, che è il cuore dell'articolo 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 17 dicembre 1947. In questo senso, invito il relatore e il Comitato dei nove a riflettere su tale emendamento nello spirito che ha indicato l'onorevole Tabacci e nello spirito con il quale il capogruppo di Alleanza nazionale ha invitato a votare a favore dell'emendamento che sottolineava la natura sociale della funzione della cooperativa protetta (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Signor Presidente, volevo chiarire all'Assemblea che la Commissione ha espresso parere favorevole sugli identici emendamenti Saglia 5.83 e Degennaro 5.299. Una vastissima parte dei membri dell'Assemblea ha formulato una proposta emendativa, le Commissioni hanno espresso parere favorevole e non mi pare possibile pensare ad un ulteriore emendamento e riaprire una

nuova questione. Quindi, esprimiamo parere favorevole sugli emendamenti in esame, nel testo riformulato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Saglia 5.83 e Degennaro 5.299, nel testo riformulato, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	468
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, aspetti un minuto! Mi lasci dire almeno che, essendo stati approvati gli emendamenti Saglia 5.83 e Degennaro 5.299, nel testo riformulato, gli emendamenti Sergio Rossi 5.84, Detomas 5.26 e 5.24 e Sergio Rossi 5.85 devono considerarsi assorbiti.

TEODORO BUONTEMPO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, per la regolarità del voto le segnalo che l'onorevole Bellini, da almeno quindici votazioni, vota per due e c'è la doppia scheda accanto a lui. La prego di provvedere.

GIORGIO PANATTONI. Ma basta!

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Buontempo. Invito i deputati segretari ad effettuare le dovute verifiche, come li ho già sollecitati a fare.

Colleghi, per favore...

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.82, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	456
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Benvenuto 5.103 e Mantini 5.271, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.86, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	469
Votanti	464
Astenuti	5
Maggioranza	233
Hanno votato sì	191
Hanno votato no ..	273).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Saglia 5.98 e Degennaro 5.98-*bis*.

ELENA EMMA CORDONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, alle spalle dell'onorevole Buontempo c'è un collega, con cui ci siamo già scambiati reciproche osservazioni, che vota da diverse ore... (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Onorevole Cordoni, già abbiamo tanti problemi. Con l'onorevole Buontempo, chiaritevi fuori!

Per favore, colleghi, aiutatetemi!

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Vorrei chiarire che il parere su questi emendamenti è favorevole con la seguente formulazione al comma 1, lettera c) sostituire le parole da «valorizzandone» sino alla fine, con le seguenti: «favorendo il perseguimento dello scopo mutualistico e valorizzandone i relativi istituti».

Faccio notare, signor Presidente, che anche questo è un emendamento che era stato proposto da un vastissimo arco di forze. Lo dico affinché i colleghi, che

hanno espresso una discussione politica molto importante, possano ammettere che si è fatto uno sforzo.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori accolgono la riformulazione proposta dal relatore.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Saglia 5.98 e Degennaro 5.98-*bis*, nel testo riformulato, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	470
Votanti	463
Astenuti	7
Maggioranza	232
Hanno votato sì	454
Hanno votato no .	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.99, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	477
Votanti	474
Astenuti	3
Maggioranza	238
Hanno votato sì	195
Hanno votato no ..	279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 5.100, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Segnalatemi adesso, mentre la votazione è in corso, se vi sono irregolarità.

ANTONIO SODA. Controlli dietro all'onorevole Romani!

PRESIDENTE. A me sembra che sia tutto regolare, salvo gli schiamazzi.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	450
<i>Votanti</i>	446
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.101, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Siniscalchi 5.284, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Benvenuto 5.114, Saglia 5.123, Mantini 5.269 e Degennaro 5.294.

Chiedo all'onorevole Benvenuto se intenda accogliere l'invito al ritiro.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo al relatore di modificare il parere delle Commissioni sugli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, mi sembra che questo sia un dialogo utile. È possibile?

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Signor Presidente, se questo può essere considerata l'espressione di una volontà comune nel proseguire i lavori, la Commissione si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Benvenuto 5.114, Saglia 5.123, Mantini, 5.269 e Degennaro 5.294, sui quali le Commissioni ed il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	433
<i>Hanno votato no</i> ..	26).

Avverto che gli emendamenti Benvenuto 5.115, Sergio Rossi 5.116, Benvenuto 5.117 e 5.120 e Sergio Rossi 5.122 sono preclusi a seguito della votazione precedente.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Detomas 5.35, Benvenuto 5.124 e Santagata 5.261, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 5.40, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	196
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.244, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Passiamo agli identici emendamenti Saglia 5.130, Sergio Rossi 5.133, e Degennaro 5.298.

Chiedo all'onorevole Saglia se intenda accogliere l'invito al ritiro.

STEFANO SAGLIA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Chiedo all'onorevole Sergio Rossi se intenda accogliere l'invito al ritiro.

SERGIO ROSSI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Chiedo all'onorevole Degennaro se intenda accogliere l'invito al ritiro.

CARMINE DEGENNARO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Saglia 5.131 e Degennaro 5.297, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	475
<i>Hanno votato no</i>	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Saglia 5.132 e Degennaro 5.296, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	482
Votanti	477
Astenuti	5
Maggioranza	239
Hanno votato sì	471
Hanno votato no	6).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantini 5.264, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	476
Votanti	472
Astenuti	4
Maggioranza	237
Hanno votato sì	205
Hanno votato no ..	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lettieri 5.287 e Agostini 5.144, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	488
Votanti	483
Astenuti	5
Maggioranza	242
Hanno votato sì	203
Hanno votato no ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 5.142, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	482
Votanti	478
Astenuti	4
Maggioranza	240
Hanno votato sì	200
Hanno votato no ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.146, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	487
Votanti	484
Astenuti	3
Maggioranza	243
Hanno votato sì	202
Hanno votato no ..	282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.156, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	492
Votanti	489
Astenuti	3
Maggioranza	245
Hanno votato sì	204
Hanno votato no ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.243, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 489
Votanti 486
Astenuti 3
Maggioranza 244
Hanno votato sì 202
Hanno votato no .. 284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.171, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 491
Votanti 487
Astenuti 4
Maggioranza 244
Hanno votato sì 204
Hanno votato no .. 283).

Passiamo all'emendamento Sergio Rossi 5.134.

Onorevole Rossi, accetta l'invito a ritirarlo?

SERGIO ROSSI. Sì, signor Presidente, lo accetto.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale...

MAURO AGOSTINI. Signor Presidente, volevamo far nostro l'emendamento Sergio Rossi 5.134.

PRESIDENTE. Onorevole Agostini, ho già indetto la votazione sull'emendamento successivo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.173, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 491
Votanti 488
Astenuti 3
Maggioranza 245
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.174, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 492
Votanti 482
Astenuti 10
Maggioranza 242
Hanno votato sì 199
Hanno votato no .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.175, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 488
Votanti 484
Astenuti 4
Maggioranza 243
Hanno votato sì 205
Hanno votato no .. 279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.177, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 5.135, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantini 5.275, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	486
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.216, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.217, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	486
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.218, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	484
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	201
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.212, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	488
Votanti	483
Astenuti	5
Maggioranza	242
Hanno votato sì	205
Hanno votato no ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.213, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	484
Votanti	481
Astenuti	3
Maggioranza	241
Hanno votato sì	201
Hanno votato no ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.214, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	493
Votanti	489
Astenuti	4
Maggioranza	245
Hanno votato sì	205
Hanno votato no ..	284).

Passiamo all'emendamento Sergio Rossi 5.136.

Chiedo all'onorevole Sergio Rossi se acceda all'invito rivoltagli a ritirarlo.

SERGIO ROSSI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO ROSSI. Signor Presidente, insisto per la votazione del mio emendamento 5.136 perché con la lettera *f*) si vuole scardinare un principio fondamentale della cooperativa: la regola generale del voto capitaro. È pur vero che stiamo parlando delle cooperative non riconosciute, perché siamo già al comma 2 dell'articolo 5; tuttavia, nel momento in cui viene scelta la forma della cooperativa, consapevolmente si sceglie quel tipo di regolamento e di votazione che riconosce ad ogni socio un voto, indipendentemente dalla quota.

Con il mio emendamento si vuole attenuare la deroga alla regola generale del voto capitaro, facendo mantenere comunque al socio cooperatore una prevalenza nelle votazioni. Quindi, insisto per la votazione del mio emendamento 5.136 ed invito l'Assemblea ad esprimere su di esso un voto favorevole.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Signor Presidente, intervengo molto brevemente. La *ratio* di questa norma è che, se una cooperativa non è fra quelle costituzionalmente riconosciute, deve avere una maggiore facilità di funzionamento, in analogia con le società che si trovano nel più ampio campo del settore di lucro. Quindi, questo è un modo per compensare il gravame di uscire dal regime costituzionalmente riconosciuto. In questo senso, le Commissioni hanno deliberato di formulare un invito al ritiro sull'emendamento Sergio Rossi 5.136 e di confermare il parere contrario nel caso di mancata adesione all'invito.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 5.136, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	109
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	123
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Agostini 5.219, Pistone 5.220 e Santagata 5.274, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> ..	279).

Passiamo all'emendamento Sergio Rossi 5.137 sul quale è stato formulato un invito al ritiro.

Prendo atto che l'onorevole Sergio Rossi insiste per la sua votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, vorrei motivare la presentazione da parte della Lega nord Padania dell'emendamento Sergio Rossi 5.137, che mira a correggere l'attuale contenuto della lettera g), che a nostro giudizio merita una riflessione da parte dell'Assemblea ed, in

particolare, da parte del Governo e della maggioranza che si riconosce nella Casa delle libertà.

Cosa dice l'attuale contenuto della lettera g)? Dice semplicemente questo che l'assemblea di qualche società cooperativa potrà decidere di trasformarsi in una società lucrativa alla sola e semplice condizione che tutto il suo patrimonio, fatta eccezione per il capitale sociale che noi sappiamo per le cooperative essere molto, ma molto ridotto, sia destinato ai fondi mutualistici gestiti dalle centrali cooperative. Si tratta in definitiva, e molto semplicemente, di un esproprio praticamente dell'intero patrimonio di queste cooperative a beneficio di fondi gestiti centralmente, in modo — oserei dire — non del tutto trasparente.

Noi non possiamo essere d'accordo per diversi motivi e vorrei qui riassumerli brevemente. Il primo: ci sembra assolutamente improprio fare riferimento al concetto di patrimonio quando, più utilmente, si sarebbe dovuto riferirsi alle riserve indivisibili che nel corso del tempo si sono formate in esenzione di imposta nel rispetto dell'articolo 26 e, quindi, delle clausole mutualistiche. Non si riesce a capire come si possa, in questo momento della trasformazione, decidere di attaccare e incidere su tutto il patrimonio, anche quello che inizialmente, non in esenzione di imposta, i soci cooperatori aveva apportato. In secondo luogo, appare francamente singolare che lo Stato, nel momento in cui decide di liberare questi fondi, queste riserve create in esenzione di imposta, rinunci ad applicare qualsivoglia imposizione fiscale, che in passato ha rinunciato ad applicare.

Riguardo alla terza questione, non si riesce a capire perché il patrimonio, che si è formato nel corso degli anni — oserei dire, in qualche caso, forse, dei secoli — debba essere integralmente destinato a fondi mutualistici, che sono nati nel 1992 e che solo da allora sono alimentati da una quota parte degli utili netti annuali delle cooperative.

Più complessivamente, una norma simile, contenuta e applicata nel modo de-

scritto, ci porterebbe ad una singolare fattispecie, dove un'assemblea di soci cooperatori improvvisamente impazziti decide di cedere, in pratica, tutto il proprio patrimonio a fondi mutualistici gestiti dalle proprie associazioni e deve mettere mano al portafoglio per sottoscrivere il capitale sociale della società in cui la cooperativa pretende di trasformarsi. In definitiva, ci sembra una situazione aberrante, nella quale francamente diventa poco comprensibile come una maggioranza che si dichiara ispirata ai principi della Casa delle libertà, in realtà, si trova a realizzare un semplice ed effettivo esproprio, in nome di fondi mutualistici che forse con la mutualità non hanno niente a che fare (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

Noi come gruppo della Lega nord Padania, rispetto a una questione che può essere forse definita *bipartisan*, non ci stiamo, e riteniamo doveroso dirlo perché crediamo che una norma di questa fatta vada contro lo spirito della legge e anche della mutualità che dovrebbe ispirare i comportamenti e, in definitiva, vada soprattutto a violare i principi di libertà a cui in campagna elettorale ci siamo richiamati (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania e di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frigato. Ne ha facoltà.

GABRIELE FRIGATO. Signor Presidente, intervengo a titolo personale, perché vorrei esprimere un apprezzamento per questo timido risveglio degli amici della Lega nord Padania. Come elemento di attenzione, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento del collega Sergio Rossi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Brasi. Ne ha facoltà.

RAFFAELLO DE BRASI. Signor Presidente, intervengo soltanto per sostenere la

mia posizione contraria a questo emendamento. Cosa c'è dietro questa proposta dalla Lega? Vi è l'idea che i fondi mutualistici, che sono quelli che servono per la promozione delle cooperative — non è vero assolutamente che sono inutili, perché questo è il riferimento di legge a cui si rinvia — possano, in alternativa, essere utilizzati per scopi di utilità sociale, di cui ben non si capisce. Si tratta della indicazione di una vera e propria espropriazione da parte di qualcuno del patrimonio delle imprese cooperative che, qualora volessero trasformarsi in Spa, dovrebbero devolvere il loro patrimonio ai fondi mutualistici.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 5.137, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	441
Votanti	426
Astenuti	15
Maggioranza	214
Hanno votato sì	65
Hanno votato no ..	361).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Saglia 5.242.

Chiedo al collega Saglia se acceda all'invito a ritirarlo.

STEFANO SAGLIA. Signor Presidente, accetto l'invito a ritirare il mio emendamento 5.242.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leo 5.42, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	444
Votanti	439
Astenuti	5
Maggioranza	220
Hanno votato sì	401
Hanno votato no ..	38).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.221, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.
(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	450
Votanti	447
Astenuti	3
Maggioranza	224
Hanno votato sì	169
Hanno votato no ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frigato 5.273, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	439
Votanti	435
Astenuti	4
Maggioranza	218
Hanno votato sì	168
Hanno votato no ..	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.224, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	455
Votanti	452
Astenuti	3
Maggioranza	227
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.225, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.
(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	453
Votanti	451
Astenuti	2
Maggioranza	226
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.226, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	452
Votanti	449
Astenuti	3
Maggioranza	225
Hanno votato sì	170
Hanno votato no ..	279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.227, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	437
<i>Votanti</i>	434
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	164
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.229, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	444
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i> ..	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.228, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.230, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	456
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.231, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	447
<i>Votanti</i>	441
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.232, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	449
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostini 5.223, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	455
Votanti	450
Astenuti	5
Maggioranza	226
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ..	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 5.234, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	460
Votanti	455
Astenuti	5
Maggioranza	228
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ..	279).

Passiamo agli identici emendamenti Jannone 5.11 e Lettieri 5.292.

Chiedo all'onorevole Jannone, se acceda all'invito a ritirare il suo emendamento?

GIORGIO JANNONE. Signor Presidente, accolgo l'invito al ritiro del mio emendamento ed annuncio che ne trasfonderò il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Lettieri, accede all'invito al ritiro del suo emendamento?

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, sono anche disponibile al ritiro dell'emendamento ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, però vorrei capire quale sarà il parere del Governo sullo stesso poiché si tratta di un intervento importante.

PRESIDENTE. Il Governo?

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo, fatta salva la verifica del testo, è orientato fin d'ora ad accogliere un eventuale ordine del giorno di tale portata.

PRESIDENTE. Sta bene.

Gli identici emendamenti Jannone 5.11 e Lettieri 5.292 sono pertanto ritirati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pistone 5.236 e Agostini 5.235, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	437
Votanti	433
Astenuti	4
Maggioranza	217
Hanno votato sì	177
Hanno votato no ..	256).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 5.138.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore per la maggioranza per la VI Commissione*. Signor Presidente, la riformulazione dell'emendamento è la seguente: « Sono escluse dall'ambito di applicazione delle disposizioni, di cui al presente articolo, i consorzi agrari, nonché le banche popolari, le banche di credito cooperativo e gli istituti della cooperazione bancaria in genere alle quali continuano ad applicarsi le vigenti norme, salvo l'emanazione di norme di mero coordinamento che non incidano sui profili di carattere sostanziale della relativa disciplina ».

MAURO AGOSTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO AGOSTINI. Signor Presidente, apprezzo lo spirito ma avverto alcune difficoltà in merito; se non ci fosse l'aggettivo « mero » già sarebbe molto meglio...

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che l'onorevole Sergio Rossi accetta la riformulazione proposta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 5.138, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	458
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	355
<i>Hanno votato no</i> ..	103).

Prendo atto che l'onorevole Scaltritti ha erroneamente espresso un voto contrario mentre avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

L'approvazione dell'emendamento Sergio Rossi 5.138 preclude tutti i successivi emendamenti riferiti all'articolo 5.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pecoraro Scanio. Ne ha facoltà.

ALFONSO PECORARO SCANIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per esprimere il convinto voto contrario dei verdi nei confronti dell'articolo 5.

La nostra forza politica non ha lesinato critiche anche in passato nei confronti di alcune azioni negative compiute dalle cooperative. Tuttavia, oggi siamo di fronte,

come è stato affermato più volte in questo dibattito, ad una forzatura penalizzante e, per quanto ci riguarda, incostituzionale, come d'altra parte ha osservato anche il collega Boato, che si pone in violazione dell'articolo 2 e dell'articolo 45 della Costituzione.

Secondo noi, siamo di fronte ad un intervento sbagliato, punitivo che ha un sapore di vendetta nei confronti del sistema cooperativo e che, nonostante alcune attenuazioni (vediamo positivamente l'approvazione di alcuni emendamenti), resta un'ispirazione, una volontà assolutamente non condivisibile. Ne avevamo proposto anche lo stralcio per fare una valutazione attenta di quello che c'è sicuramente da modificare e da migliorare nella legislazione relativa al sistema cooperativo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI *(ore 18,30)*

ALFONSO PECORARO SCANIO. Sicuramente questa norma, insieme alla sanatoria del falso in bilancio, fa in modo che tale provvedimento diventi complessivamente inaccettabile e sbagliato; si tratta, soprattutto, di un uso strumentale di una proposta inizialmente corretta che viene stravolta per raggiungere alcuni scopi che sono estranei alla proposta iniziale.

Bisognerebbe, pertanto, avere il coraggio, anche in questa fase, di esprimere un voto negativo; il che significherebbe raggiungere l'effetto di sopprimere l'articolo 5 ed operare di fatto (ancora è possibile in questa Assemblea con l'espressione di un voto negativo) quell'intervento che sposterebbe la discussione sulla questione della cooperazione in un ambito più proprio, non attraverso questa vera e propria forzatura iniziale.

Il sistema cooperativo è addirittura riconosciuto nella Costituzione come preesistente alla stessa formazione statale. Risulta essere una forma importante del principio di solidarietà sociale ed economica; fa parte, nel nostro paese, di un tessuto che dovrebbe ottenere rispetto, al di là degli schieramenti politici e delle

logiche di partito e dovrebbe trovare elementi di solidarietà reale anche nelle forze politiche. Tutto ciò non sta accadendo. Come dicevo all'inizio, i verdi sono stati tra i più critici quando alcune grosse realtà cooperative hanno compiuto operazioni devastanti sul territorio e sono state coinvolte in alcune vicende della mala politica della cosiddetta prima Repubblica; non abbiamo risparmiato alle cooperative duri interventi e dure denunce perché vi erano elementi soprattutto in merito alle grandi cooperative che erano estranee a tutto ciò che noi ci auguravamo fosse positivo.

Ciò nonostante, avendo tenuto da questo punto di vista una posizione di estrema trasparenza, riteniamo oggi profondamente sbagliato predisporre un articolo che punta sostanzialmente a punire il sistema della cooperazione e a danneggiare un comparto. Vi è il segnale assolutamente negativo di una nuova maggioranza che adopera lo strumento della legge, come in questo momento, per perseguire non lo scopo del bene pubblico, bensì quello di vendicarsi nei confronti del sistema cooperativo; dall'altra parte, con il successivo articolo, si cerca di evitare dei problemi giudiziari ad una parte del mondo imprenditoriale di questo paese, esprimendo forte preoccupazione per la stessa vicenda personale del Presidente del Consiglio dei ministri.

Si tratta di due aspetti assolutamente negativi, dannosi, che non fanno partire bene questa legislatura. È infatti evidente che vi sono aspetti, presenti nelle proposte della maggioranza, condivisibili o meno, che fanno tuttavia parte del dibattito politico, sereno, da svolgersi nel rispetto dei propri ruoli istituzionali di maggioranza e opposizione; vi sono invece atti di arroganza parlamentare che depongono assai male per un inizio di legislatura che vuole invece avere, come voi dite, la capacità di fare. Si sta invece disfacendo, non facendo! Si vuole infatti disfare il sistema cooperativo di questo paese: non è un segnale positivo! Si vuole disfare un sistema di tutele all'interno del meccanismo societario con quella norma sanatoria sul

reato di falso bilancio, dannosa sotto il profilo della credibilità del nostro sistema. In particolare, ciò vale a livello europeo, con riferimento al quale Modigliani, e non qualcun altro, ha esplicitato l'elemento al quale fare riferimento.

Per questa ragione, il nostro sarà un voto fortemente e convintamente contrario sull'articolo 5 (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Agostini. Ne ha facoltà.

MAURO AGOSTINI. Signor Presidente, intervengo per preannunciare il voto contrario su questo articolo. Questa posizione non vuole essere confusa con una posizione di conservazione.

Siamo stati forse i primi, in questo paese, ad avanzare delle proposte concrete, agli atti del Parlamento sia in questa legislatura che in quella precedente, formulate sia dal centrosinistra sia dai democratici di sinistra, per riformare il modello cooperativo.

Riteniamo infatti anche noi che sia giusto, in questa fase, registrare degli interventi di riforma del modello cooperativo ispirati al principio della centralità del socio cooperatore. Su questo non vi è dubbio.

Purtroppo, il modo in cui questa maggioranza è intervenuta sul testo Mirone ha condotto, per così dire, la discussione lungo un binario che, soltanto in qualche passaggio registratosi in questa fase della discussione, ha ritrovato una valutazione più attenta e di merito.

Infatti, l'impostazione iniziale — e anche alcuni toni adoperati nel corso del dibattito — ha evidenziato un aspetto, per così dire, quasi un elemento vendicativo nei confronti di società cooperative che svolgono nel nostro paese un grandissimo ruolo e che non è ascrivibile — ed è questa la cosa che, sotto il profilo politico, ha maggiormente disturbato, anche con dichiarazioni giornalistiche — ad una parte politica o all'altra. Il sistema cooperativo e l'impresa cooperativa non sono proprietà